

ni mondo pittore barese

ffaele Nigro in pre-
«un fannullone per-
nista «senza ali sulle
tesso e il sistema
no specchio defor-
iato. L'ironia ap-
ne per paradosso
ma immersa in
con sentori ama-
che una estetica,
la insoddisfazione
ntito a Damiani -
nte di una genera-
n penna e inchiostro
rive Nigro) - di na-
e secche del tradi-

pittura. Come con-
nti «disegni» di nudi
, acquerello, pastel-
i al libro. Forse ese-
ni 90 - così par di
i marcata intensità
a rispetto alle com-
ittura favolosa che
ocurato più imme-
(«dipingere il sor-
difficile è dipingere
»). Ne sono spia in-
ggi resi in versi ad
gurativi come Ro-
so. Non hanno data
ammi. Si può sup-
empi più lunghi e
ca e tematica che
esecuzione, come
conduce in po-
to da leggere e da
vertita: «Tenete
la pittura/ Core
ato».

del rettore
Paolo Ponzio, direttore
SUM, intervengono: Antonella
Pompilio, già direttore dell'Archi-
vio di Stato di Bari, Natalia Va-
cante (Università di Bari), Giulia

Intervento con-
dro Laterza, amministratore de-
legato dell'editrice.

Oggi alla Laterza di Bari (ore 18) I «Viaggi di carta» di Rocco Pinto

■ Oggi pomeriggio alle 18, alla libreria La-

terza di Bari,
in collaborazione con l'associazione Donne
in corriera, è in programma l'incontro con
Rocco Pinto autore di «Viaggi di carta» (edito
da E/o). All'evento intervengono Narda Limi-
tone, Maria Gabriella Caruso e Maria Later-
za.

Questo romanzo conduce il lettore a spasso
per i luoghi magici dei libri partendo da Tori-
no. Il protagonista, Andrea, perde il lavoro
come addetto alle biblioteche perché duran-
te le consegne ai clienti non riesce a fare a
meno di fermarsi e leggere dei brani. Decide
di trasferirsi a Barcellona alla ricerca di fortu-
na e, dopo aver girovagato per la città, capi-
sce che sulla Rambla può rimettersi in gioco
grazie a Sant Jordi, protettore della Catalo-
gna. Indossa gli abiti del santo e a chi pas-
seggia per la Rambla propone le sue letture.
Da qui hanno inizio le avventure rocambole-

sche che lo porte-
ranno con Ginevra,
Luna e altri prota-
gonisti nella Napoli
di Port'Alba e degli
Abbagnale, nella
Venezia di Manu-
zio, nella Trieste di
Saba ma anche ad
Abano Terme, a
Tribùk, dove si im-
batte in uno strano
raduno di librai ed
editori. I nostri eroi
arriveranno anche
a Bologna, Pontre-
moli, Ventotene,
Pietrasanta, Carloforte, Prali, Matera, Bari,
Palermo, Procida e Marrakech, e non viag-
geranno a cavallo come Don Chisciotte o i
protagonisti del Parnaso ambulante di Mor-
ley ma su un'Ape e una barca cariche di libri.
Il lucano Rocco Pinto è libraio. Vive e lavora
a Torino alla libreria Il Ponte sulla Dora. È
ideatore di Portici di carta, Torino che legge,
Pralibro e Libri sotto la loggia nella libreria La
Dora va al mare di Noli. È autore della raccol-
ta di racconti Fuori catalogo: storie di libri e
librerie (Volland) e curatore della riedizione
di Memorie di un libraio di Cesarino Bran-
duani (Instar Libri). Questo è il suo primo ro-
manzo.



LUCANO Rocco Pinto